

Introduzione

1. *Oggetto della trattazione*

2. *Schema della trattazione*

3. *Spunti bibliografici: Pastores dabo vobis*, nn. 51ss; *Il dono della vocazione presbiterale (= Ratio)*, nn. 116-118; A.D.Sertillanges, *La vita intellettuale*, Studium, Roma 1998 (ed. or. francese 1931); J.Guitton, *Il lavoro intellettuale. Arte nuova di pensare*, Paoline, Roma s.d. (esistono varie ristampe; ed. or. francese 1952); A.Antonelli-C.Di Fazio, *Lo studio efficace: obiettivi, contenuti e metodi*, Le Monnier, Firenze 1979; P. Mastrocola, *La passione ribelle*, Laterza, Roma-Bari 2015; A.Scola, *Dio ha bisogno degli uomini. Preti per il terzo millennio*, BUR, Milano 2016, pp. 65-87; G.Abbà, *Le virtù per la felicità*, LAS, Roma 2018 (in particolare pp. 593-604 su *L'influsso della narrativa sulla vita morale*); F.J.Insa (a cura di), *Ti concedo un cuore saggio e intelligente. La dimensione intellettuale della formazione sacerdotale*, EDUSC, Roma 2020

A. La formazione intellettuale all'interno della formazione del seminario

I. Aspetti della formazione intellettuale

a) *La formazione intellettuale come formazione al buon (retto) uso della intelligenza*

b) *La formazione intellettuale come formazione alla recezione/assimilazione/trasmissione di contenuti in primo luogo dottrinali ma non solo (cfr. attività culturali, letture, ecc.)*

II. La formazione intellettuale come *formazione al buon (retto) uso della intelligenza*

1. Considerazioni preve su alcune *sfide attuali*: relativismo, fideismo, sentimentalismo, razionalismo, scientismo, tecnicismo, ideologismo; le sfide provenienti dalle modalità conoscitive dei *social networks*

2. *Obiettivo* della formazione intellettuale così intesa: maturità intellettuale, persone di criterio (intellettuale), "*mens*" cristiana e cattolica

3. *Come aiutare* nella formazione intellettuale così intesa?

3.1. Aiutare a formare e sviluppare *buoni abiti intellettuali e morali*:

a) *fiducia e "passione" per la verità* (appassionata apertura al reale nella sua interezza)

b) *rigore e onestà intellettuale*

c) *ordine, coerenza e unità di vita intellettuale*

d) "*studiositas*" (contrapposta a *curiositas*)

e) *sano spirito critico*

f) *umiltà intellettuale* (consapevolezza dei limiti, saper ascoltare, obbedienza alla realtà)

g) docile apertura della intelligenza ad una Verità che ci supera: lasciarsi informare dalla *fede* e dalla *carità*

3.2. *Il compito del formatore*

III. La formazione intellettuale come formazione dottrinale

1. *Caratteristiche*

1.1. *Finalità eminentemente* (non però esclusivamente) *missionaria* della formazione dottrinale

1.2. *Triplice conseguenza che ne consegue:*

a) necessità di una *approfondita, integrale ed ortodossa* acquisizione di una *conoscenza del contenuto della Fede* nonché di una *visione e “mentalità” cristiana e cattolica*

b) *approfondita conoscenza del contesto culturale dei diversi destinatari*

c) *conoscenza del modo di comunicare* la Fede nei diversi contesti

2. *Il compito del formatore*

B. L’accompagnamento nello studio (cfr. materiale allegato)

1. L’importanza dello studio nella formazione dei seminaristi

1. *Lo studio come mezzo o via* per acquisire la necessaria *formazione intellettuale-dottrinale dei seminaristi*

1.1. Il ruolo della formazione intellettuale-dottrinale nella formazione dei seminaristi

1.2. Il compito dei formatori

2. *Lo studio come valore formativo in sé*

2.1. Lo studio come valore formativo in sé

2.2. Il compito dei formatori

2. Ambiti e modalità concrete e pratiche attraverso cui il formatore e la squadra dei formatori possono svolgere il loro compito

1. *Come squadra di formatori*

2. *Come formatori nel rapporto personale*

C. Le letture
(cfr. materiale allegato)

1. L'importanza della formazione umanistica — e delle letture — nella formazione del seminarista

1. L'importanza della formazione umanistica in generale (letteratura, cinema, arte, musica, politica, sociologia, ecc.)

2. In particolare, l'importanza della lettura della buona letteratura e della buona saggistica

2. Il compito dei formatori nell'accompagnamento alla lettura di opere di letteratura e saggistica

1. Il compito del formatore: motivare, avviare, aprire orizzonti, ecc.; far sorgere o consolidare *il gusto (l'abito) delle buone letture*

2. Modalità: alcune idee

3. La Biblioteca e il suo ruolo nell'accompagnamento allo studio e alla lettura

1. La Biblioteca di un seminario: importanza di una “buona” Biblioteca e alcune *caratteristiche generali* perché sia di aiuto nell'accompagnamento allo studio

2. I diversi settori: biblioteca *filosofico-teologica*, biblioteca *spirituale*, biblioteca di *letteratura e cultura generale*

3. Spunti e suggerimenti perché la Biblioteca sia di effettivo aiuto e stimolo allo studio dei seminaristi